

Famiglia MUSARRA

San Vittore N° 14

10040 – RIVALTA DI TORINO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA – 2011 – 0014916 del 21/06/2011

Spett.le Direzione Ambiente

Regione Piemonte

**DB1002 - COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E
PROCEDURE INTEGRATE**

Via Principe Amedeo n. 17

10123 TORINO

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Direzione Generale Salvaguardia Ambientale – Divisione III

Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 ROMA

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio

Via di San Michele n. 22

00153 ROMA

Comunità Montana Val Susa e Val Sangone

Via Trattenero n. 15

10053 BUSSOLENO (TO)

SINDACO DI RIVALTA DI TORINO

Via Balma, 5 – 20040 Rivalta di Torino

Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste

c/o PRO NATURA,

c.a. Emilio Del Mastro

via Pastrengo .

TORINO



OGGETTO: OSSERVAZIONI SUL PROGETTO PRELIMINARE DELLA LINEA TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE

Premesso che siamo gli abitanti di una delle case interessate dal tracciato della cosiddetta TAV, premesso che ci troviamo nell'area di rispetto della chiesa dei Santi Vittore e Corona, pregiato monumento romanico con splendidi affreschi (chiesa "dimenticata" dagli estensori del progetto preliminare), premesso che solo da poco (dopo i ben noti ritardi) abbiamo potuto visionare il Progetto ITALFERR, vorremmo far presente che:

1. **DEMOLIZIONI E FASCE DI RISPETTO:** La nostra casa (circa m² 150 più garage e cantina, con 5300 m² di giardino arborato, orto e frutteto) non è interessata direttamente dal cantiere ma è stata menzionata e fotografata tra quelle da espropriare, nonostante la tra la nostra casa e il tracciato ci sia un'altra casa (proprietà Alberti, numero civico 16) che non risulta da espropriare.

2. **DISTANZA TRA PISTA DI CANTIERE/BINARI E CASA DI ABITAZIONE:** la distanza tra la pista di cantiere/binari e la nostra casa (anche nel caso di un "errore" nelle designazioni e che quindi la casa non venga espropriata) sarà di circa 50 m, pregiudicandone comunque l'abitabilità, per il passaggio dei mezzi d'opera e degli innumerevoli camion che porteranno lo smarino al deposito temporaneo di 27.700 m³, incompatibili con la presenza di residenti per via del rumore, delle polveri sollevate e dei gas di scarico.

Sul progetto preliminare, che si limita al solo studio dell'inquinamento da PM10, l'impatto della pista non è neanche preso in considerazione.

Anche la chiesa dei Santi Vittore e Corona – già con importanti problemi strutturali - verrà danneggiata dalle vibrazioni, con rischi di distacco degli importanti affreschi, recentemente restaurati.

3. **POLVERI SOTTILI o PM 10:** Nella *"Carta Geomorfologica dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli-Avigliana (Prov. di Torino) e del suo substrato cristallino"* alla scala 1:40.000 realizzata da F. Petrucci, G.C. Bortolami e G.V. Dal Piaz nel 1969, nell'area di S. Vittore viene indicata la presenza di *"Fluvioglaciale mindel: alto terrazzo ondulato, con paleosuolo (potente 5 m ed oltre) di colore rosso assai intenso, fortemente argillificato, con scheletro e ciottoli silicei, silicati alteratissimi e con frequenti*

laccature nerastre e fenomeni di pseudogley" sui cui poggia la "Copertura eolica: depositi loessici prevalentemente cataglaciali, cioè delle fasi steppiche di ritiro del Wurm, del Riss (più esteso) e più raramente del Mindel. Essi sono diffusamente sviluppati, potenti da alcuni decimetri ad oltre 4 m e talora sovrapposti". Invece nella cartografia di RFI (Progetto Preliminare L.O. N. 443/01 - Nuova Linea Torino Lione - Tratta Nazionale - Studio Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico - Carta Geologico-geomorfologica - Scala 1:10.000 - Tav. 2/3 del giugno 2010) viene riportato per la zona di San Vittore la presenza di "depositi fluvioglaciali costituiti da sabbie ghiaiose e ghiaie sabbiose eterometriche con clasti subarrotondati immersi in una matrice sabbioso-siltosa".

Ma evidentemente la geologia della zona di San Vittore non è stata valutata accuratamente dagli estensori dello studio. Questo paleosuolo a loess ed argilla, costituente la zona di San Vittore presenta caratteristiche granulometriche riconducibili prevalentemente alle PM 10 e soprattutto alle PM 2,5.

Ne consegue che gli scavi, i movimenti dei mezzi d'opera e qualunque movimento su piste di cantiere immetterà in atmosfera quantità di PM 10 e PM 2.5 di gran lunga superiori a quelle ammissibili per la normativa vigente e per diversi anni.

4. **OSPEDALI:** sarà difficile raggiungere il Pronto Soccorso per le code dovute alle deviazioni sia verso Rivoli che verso l'Ospedale San Luigi sia per gli abitanti di San Vittore sia per tutti gli altri abitanti di Rivalta.
5. **VIABILITA':** la pista di cantiere interrompe via San Vittore, lasciando isolate dal centro di Rivalta di Torino varie case: i numeri civici 20 (Immobiliare Martina e altri), n° 25 (proprietà Bidon), n° 35 (proprietà Romagnolli), n° 37 (proprietà Giannone) non potranno raggiungere né Rivalta né Rivoli, in quanto il rio Garosso - che quando è secco permette il passaggio verso Rivoli - servirà al deflusso delle acque del cantiere industriale di Rivoli.

La frazione Cascina Rosa, oltre il rio Garosso (proprietà Boscolo, Ceribelli, Gili, Spilla) sarà tagliata fuori da Rivalta.

Occorre anche tener conto del continuo passaggio di trattori agricoli che dalla frazione Tetti Neirotti di Rivoli e dal n° 45 di via San Vittore si recano a lavorare i campi di Rivalta. Si prefigura quindi la creazione di fondi interclusi.

6. **ACQUE DI SUPERFICIE:** in caso di forti piogge la strada del Doirone viene allagata e via San Vittore pure, che cosa succederà con la presenza della pista di cantiere e del deposito di smarino?
7. **ASPETTI NATURALISTICI:** non sono stati nemmeno menzionati mentre in un'area di pianura fortemente antropizzata i giardini arborati con frutteti e orti delle ville della zona San Vittore costituiscono l'ultimo rifugio di specie anche di notevole valore conservazionistico, come succede nell'area delle tre case ai numeri civici 14 (proprietà Musarra), 16 (proprietà Alberti) e al 25 (Proprietà Bidon), dove abbonda la fauna protetta ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali. A titolo d'esempio per l'ornitofauna sono nidificanti sparviere (*Accipiter nisus*), colombaccio (*Columba palumbus*), barbagianni (*Tyto alba*), assiolo (*Otus scops*), il gufo comune (*Asio otus*), picchio rosso minore (*Dendrocopos minor*), picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), il picchio verde (*Picus viridis*) e molte specie di passeriformi; per rettili e anfibi trovano rifugio il rospo smeraldino (*Bufo viridis*), la raganella italiana (*Hyla intermedia*), la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), il biacco (*Hierophis viridiflavus*); tra i micromammiferi sono presenti diverse specie (che meriterebbero uno studio approfondito), tra cui riccio europeo (*Erinaceus europeus*), toporagni (*Sorex sp.*) e chiroterri.

IN CONCLUSIONE nel progetto preliminare presentato da ITALFERR sono stati ignorati i gravi rischi per la salute dei residenti causati dal cantiere, sono stati commessi errori grossolani nei rilievi geologici e nell'individuazione delle unità immobiliari coinvolte (compresi beni di notevole valore artistico-architettonico come la Chiesa di San Vittore) e non è stata presa in considerazione né la viabilità né la componente naturalistica dell'area interessata dal cantiere. Inoltre vista la ridotta velocità dei treni, ormai vicinissimi allo scalo di Orbassano (2800 m circa), non si capisce la necessità di un tracciato che passi così vicino (o sopra) ad abitazioni e monumenti architettonici.

Distinti saluti.

